

L'intervista

Massimo Ghini

«La vera commedia? È figlia dell'inferno»

Parola d'attore Insomma, noi italiani non sappiamo fare più la grande commedia. Non ci sono più i Fellini, i Monicelli, i Risi, non sappiamo essere popolari. Allora meglio «Natale a...»: almeno sono farse che fanno ridere



Tutti giù per terra Massimo Ghini in un film di Neri Parenti

PAOLO CALCAGNO

MILANO
paolocalcagno@tele2.it

Massimo Ghini, 54 anni, una cinquantina fra film e fiction-tv in carriera, è cresciuto a pane e teatro. Era ancora minorenne quando ha incominciato a fare i primi passi sul palcoscenico, con la compagnia di famiglia. Erano gli anni 70, e di giorno marciava per le strade di Roma con i cortei delle manifestazioni della sinistra e di sera era in scena con le poche di Crommelynck. Fin dagli inizi, Ghini ha conosciuto i segreti della commedia, perciò nessuna meraviglia se da qualche anno, quando arrivano le feste natalizie, lo ritroviamo attore comico, affianco a Christian De Sica, nei cinepanettoni di De Laurentiis.

«Natale a Beverly Hills, che uscirà a giorni, è il mio quarto film di questa serie - osserva Massimo Ghini -. Per la

Cinepanettoni

«Neri Parenti è un vero maestro della comicità popolare. Ora stiamo lavorando ad un "Amici miei nel Quattrocento" ...»

verità, le mie esperienze di interpretazioni leggere sono state di attore brillante. Quando mi hanno chiesto di provare a fare il comico, mi tremavano le vene dei polsi. Se mi è andata bene, lo devo al regista Neri Parenti a cui mi sono completamente affidato. Lui conosce tutti i segreti della comicità popolare, è un vero maestro di questo genere, forse il più geniale che abbiamo in Italia, come dimostrano i successi strepitosi dei suoi film. Mi ci trovo così bene che ho accettato subito di ritornare con Parenti per le riprese di un progetto che Neri sta coltivando da anni con grande passione. Si tratta del sequel di *Amici miei*, di Monicelli, o forse del "prequel", poiché il film sarà ambientato nel '400, alla corte di Lorenzo il Magnifico. Il titolo, infatti, è *Amici Miei nel Quattrocento* e con me ci sarà anche Christian De Sica, che fa un aristocratico papalino. A me, invece, è stato riservato il ruolo di un nobile spiantato. Nel cast ci saranno anche Alessandro Haber e Paolo Hendel».

Con De Sica, oramai, fa coppia fissa: il mese scorso, siete stati assieme anche nella giuria del Festival International de la Comédie, che da 9 anni Ezio Greggio organizza a Montecarlo.

«Mi sono divertito moltissimo vedendo la qualità che esprimono nella